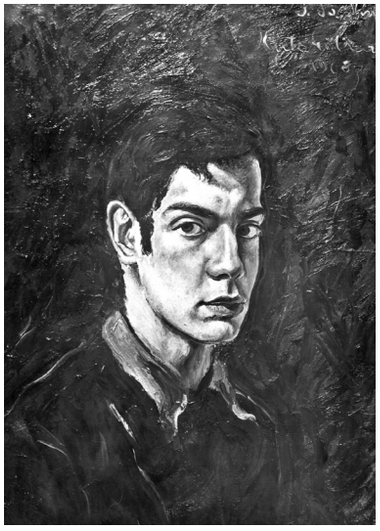
Nota biografica

Fausto De Nisco nasce a Sassuolo (Modena) nel 1951. Fin da giovanissimo mostra talento per il disegno e la pittura, esponendo appena dodicenne in mostre collettive con artisti già affermati.
Dal 1967 frequenta il corso di scultura di Umberto Mastroianni all'Accademia di Belle Arti di Bologna, affascinato dalle caratteristiche del suo lavoro. Sente però il richiamo della pittura e chiede alla Sovrintendenza della Pinacoteca di Bologna il permesso di eseguire una copia del capolavoro di Raffaello Sanzio *Estasi di Santa Cecilia*. Così, nel 1971, anno del diploma in scultura, trascorre tremesi nel museo bolognese e oltre ad eseguire la copia, vive a contatto con i grandi capolavori del passato. Nello stesso anno partecipa alla collettiva "3+2 giovani artisti" al centro culturale ENDAS di Cesena, ricevendo i complimenti di Ilario Rossi.
Nel 1972 si sposa con Matilde e la famiglia si allarga con la nascita di Giovanna; seguiranno poi Alessandra nel 1976 e Alberto nel 1984. L'anno successivo entra a far parte del movimento "Transmanierismo" teorizzato da Giorgio Celli e Flavio Caroli; espone ad Arco a Madrid, alla fiera ICAF di Londra e a ArteFiera di Bologna.
Il critico d'arte Claudio Cerritelli lo invita nel 1986 alla mostra "Libertà d'immagine". Dallo stesso critico viene invitato nel 1987 alla mostra "La costruzione del senso" a Modena; partecipa poi alla collettiva "Dialogo sulla superficie", sempre a Modena. Importante, nel 1989, la partecipazione all'evento "Esperimento ininterrotto della pittura" presso il Mercato del Sale a Milano.
Nel 1990 una mostra personale alla Galleria Rotta di Genova suscita grande interesse. Il gallerista Rinaldo Rotta lo segnala come un giovane di grande talento al collega Bruno Nanni, della Galleria La Loggia di Bologna. Il noto gallerista bolognese prende a cuore il suo lavoro e organizza insieme al figlio Paolo, che erediterà la galleria, una lunga serie di mostre personali e collettive.
Nel 1996 incontra Sandro Parmiggiani, curatore delle mostre di Palazzo Magnani a Reggio Emilia.
Suo è il testo di presentazione, nel 2004, della personale al centro culturale Ruffilli di Casalgrende (RE) e alla Galleria La Loggia di Paolo Nanni, e nel 2005 è il curatore della monografia "Fausto de Nisco. Dipinti 1985-2005", con testi di Claudio Cerritelli e Flavio Caroli, in occasione di una serie di mostre personali, al Cassero Medievale di Prato, alla Galleria Roberto Rotta di Genova, Paolo Nanni di Bologna e PoliArt Contemporary di Milano.
De Nisco viene invitato ad esporre in alcune mostre collettive, curate da Parmiggiani, insieme ad artisti reggiani, con i quali instaura rapporti di vera amiciza: Bruno Olivi, Carlo Mastronardi, Corrado Tagliati, Graziano Pompili, Marco Gerra, Carlo Calzolari, Luigi Ferretti.
Nel 2006 il giovane critico e gallerista Leonardo Conti, titolare della Galleria PoliArt di Milano, si interessa al suo lavoro e organizza una sua mostra personale, presentata da Claudio Cerritelli, con musiche di Paola Samoggia, dedicate all'artista. Questo intenso sodalizio porta nel 2007 all'esecuzione di una cartella di incisioni all'acquaforte per la Rösler Italiana. Partecipa al Miart e ArteFiera Verona, insieme ad altri importanti artisti della galleria PoliArt Contemporary: Afro, Arcangelo, Bonalumi, Biasi, Picenni, Conti, Vedova.
Nel 2006 inizia la collaborazione con il gallerista Nino Sindoni di Asiago; partecipa a diverse mostre collettive e fiere d'arte: Padova, Vicenza, Brescia e "Puro Arte" (Vigo, Spagna), suscitando interesse di critica e di pubblico.
Nel 2008 espone in un'importante mostra personale "Divenire visibile", alla Galleria PoliArt di Milano e alla Galleria Comunale Gam di Cesena, a cura di Leonardo Conti e Giovanni Granzotto.
Nel 2009 i suoi lavori vengono presentati nella prestigiosa cornice di "Villa delle Rose" a Bologna dalla Galleria di Paolo Nanni, nel ciclo di mostre "Not so private - Gallerie e storia dell'arte a Bologna".



Autoritratto Fausto De Nisco 1968

Del 2011 è la personale nella Galleria Radium Artis a cura di Angela Lazzaretti a Pietrasanta e nel 2012 a San Martino in Rio.
Del 2013 è l'antologica a Palazzo Ducale di Pavullo a cura di Paolo Donini e dell'anno successivo la mostra "La pittura dell'incompiersi" alla PoliArt Contemporary di Rovereto. Nel 2016 espone "L'irrisolta bellezza della pittura" a Pietrasanta alla Galleria Radium Artis.